

Fondazione



***"Opera Santi Medici Cosma e
Damiano - Bitonto - ONLUS"***

RELAZIONE 2003

INTRODUZIONE...

L'anno 2003 è stato per la Fondazione l'anno della celebrazione del suo decennale. L'evento ha visto i vari servizi, durante l'anno, impegnati in quelle che abbiamo chiamato le "giornate dell'impegno" istituite per rendere ragione dell'impegno profuso in questi 10 anni dalla Fondazione sul territorio a servizio dei più poveri.

Culmine della celebrazione del decennale è stato l'incontro organizzato il 18 novembre, giorno della firma dell'atto costitutivo da parte dell'allora Arcivescovo di Bari-Bitonto, mons. Magrassi, con la partecipazione del Magnifico Rettore dell'Università cattolica di Milano, Prof. Lorenzo Ornaghi che ha relazionato magistralmente sul tema: "IL Terzo settore tra statalismo e societarismo, volontariato e impresa sociale.

Il Presidente a conclusione dell'intervento del prof. Ornaghi, ha ricapitolato le esigenze storiche e spirituali da cui emerge l'opera della Fondazione e le ragioni del progetto socio-sanitario

C'È STATO...

Formazione

Il 2003 è stato caratterizzato da un intenso rapporto di collaborazione tra la Fondazione e il Centro R.A.D.A.R. (acronimo delle parole Results (risultati – obiettivi finali), Approach (modalità di approccio), Deployment (piano di sviluppo), Assessment (valutazione), Review (verifica)) allo scopo di individuare, grazie all'ausilio di professionisti impegnati nella gestione e nel miglioramento continuo dei processi aziendali, una serie percorsi di miglioramento all'interno dei servizi della Fondazione stessa che portino all'efficacia e all'efficienza degli stessi.

Gli obiettivi che tale percorso si è proposto sono stati tre:

- a) definizione di una Policy per la Fondazione accettata, condivisa e fatta propria da tutti
- b) miglioramento del Conto Economico,
- c) definizione di un organigramma e funzionigramma.

Si è ritenuto importante definire la policy perché missione, visione e valori, devono essere accettati, condivisi e "incarnati" da volontari, operatori, obiettori di coscienza e quanti a operano a diverso titolo all'interno della Fondazione

In mancanza di ciò si corre il rischio che ciascuno agisca secondo principi e regole personali.

L'obiettivo del miglioramento del Conto Economico nasce dalla necessità di aver chiuso l'anno 2002 con una perdita di esercizio pertanto scopo di ciascun servizio della Fondazione doveva essere quello di incrementare le entrate – qualora ve ne fosse stata la possibilità – ma soprattutto di razionalizzare le spese.

La definizione, infine, dell'organigramma e del funzionigramma è necessario per definire "chi fa che cosa"; ad oggi si stanno predisponendo tali documenti che successivamente saranno presentati a tutti gli operatori della Fondazione.

Partendo dall'innegabile assioma che si può migliorare solo ciò che si può misurare e che ciascuna azione di miglioramento nasce da una preventiva analisi delle criticità, si è passati a definire e a misurare le criticità di ciascun servizio.

Per ragioni di opportunità, si è pensato di partire con il miglioramento della Casa Alloggio. Pertanto è stato formato un team di operatori sotto la diretta responsabilità del responsabile di servizio che attraverso il metodo dei brain storming ha evidenziato una serie di criticità.

Individuate le criticità più importanti della Casa, si sono formati tre gruppi composti da operatori, residenti e volontari il cui compito è stato di individuare obiettivi e indicatori di miglioramento.

Dopo i primi incontri e dopo una revisione in itinere dei gruppi stessi, il responsabile della Casa Alloggio ritiene che l'esperienza stia continuando in maniera proficua.

Per quanto concerne il miglioramento del Conto Economico si ritiene che non sia stato fatto abbastanza dai diversi servizi (ed in particolar modo dai servizi residenziali) per contenere le spese e ridurre gli sprechi.

La novità di tale percorso era rappresentata dal fatto che tutti si sarebbero dovuti sentir chiamati a migliorare l'ambiente in cui lavorano e vivono.

L'operatore non esegue solo una mansione e il residente non è solo il fruitore del servizio, insieme invece, nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità, si rendono protagonisti di azioni che mirano a migliorare la qualità di vita del servizio.

Il percorso è ancora lungo e laborioso e presuppone un "radicale cambiamento di mentalità".

Tale cambiamento tuttavia, è l'unica strada verso il miglioramento e verso l'eccellenza.

Se il Consiglio riterrà opportuno il 2004 potrebbe essere l'anno della Redazione del Bilancio Sociale della Fondazione.

La legge regionale n.17 del 2003 sul sistema integrato di interventi e servizi sociali in Puglia e il relativo Piano Regionale delle Politiche Sociali adottato dalla giunta regionale impongono agli enti di terzo settore l'obbligo di accreditarsi al fine di poter usufruire di finanziamenti pubblici per l'erogazione dei servizi.

Pertanto è indispensabile nonché vitale per la Fondazione migliorare i suoi standard qualitativi, dare piena attuazione ai punti sub 1), 2),3) di cui sopra e redigere il bilancio sociale.

Esso è uno strumento potenzialmente straordinario, rappresenta infatti la certificazione di un profilo

etico, l'elemento che legittima il ruolo di un soggetto, non solo in termini strutturali ma soprattutto morali, agli occhi della comunità di riferimento, un momento per enfatizzare il proprio legame con il territorio, un'occasione per affermare il concetto di impresa come "buon cittadino", cioè un soggetto economico che contribuisce a migliorare la qualità della vita dei membri della società in cui è inserito.

Oggi più che mai si ritiene che la Fondazione ha necessità di darsi una visibilità nella società civile, ha bisogno di rendere evidente il proprio impegno nelle varie comunità locali, deve affermare l'importanza delle attività compiute, deve rendere conto del proprio impegno, delle proprie azioni nei confronti del proprio pubblico di riferimento specie nei confronti di chi con il proprio lavoro o con il proprio denaro ha contribuito alla nascita ed allo sviluppo della Fondazione stessa.

In questo caso tutti i portatori di interesse – pellegrini che lasciano offerte, enti pubblici ecc. – sono particolarmente attenti a come e per quali obiettivi vengono utilizzate tali risorse. Pertanto è dovere etico della Fondazione agire in piena trasparenza nelle azioni e nella comunicazione di ciò che è stato fatto e soprattutto come e nei confronti di chi.

Premio Nazionale di Medicina

Il 29 novembre 2003 il Santuario ha ospitato lo svolgimento del Convegno annesso all'XI edizione del *Premio Nazionale di Medicina "Santi Medici Cosma e Damiano"*. Sin dal 1976, anno d'istituzione ad opera di mons. Aurelio Marena, l'importante riconoscimento si è caratterizzato per un duplice intento: promuovere la conoscenza dei Santi Medici nel mondo medico-scientifico, cioè nello stesso contesto in cui i Santi praticavano la propria opera all'insegna della più assoluta gratuità, e contribuire alla ricerca medica. In sintonia con gli scopi, e con lo sguardo proiettato alla realizzazione dell'**Hospice** per malati oncologici inguaribili, la *Fondazione Opera Santi Medici Cosma e Damiano* ha fissato, per quest'ultima edizione, il tema «**Cure palliative e terapia del dolore**».

Insigni relatori hanno partecipato alla tavola rotonda moderata da Padre **Leonardo di Taranto**, Direttore dell'*Ufficio Pastorale della Salute* dell'Arcidiocesi di Bari-Bitonto, tra i quali il prof. **Francesco Bruno**, direttore della *Scuola di Specializzazione in Anestesiologia e Rianimazione* dell'Università di Bari; Padre **Angelo Brusco** ha invece incentrato la propria illuminante relazione sulla componente spirituale del dolore. Egli è fondatore del *Centro di Pastorale Veronese*, docente presso l'*Istituto Internazionale di Teologia Pastorale Sanitaria "Camillianum"* di Roma, socio fondatore della *Società di Cure Palliative* in Italia, insieme al prof. Vittorio Ventafridda. La conclusione del convegno è stata quindi affidata alla lettura magistrale del senatore **Sergio Zavoli** che ha dissertato sul tema **Il dolore inutile**. Giornalista televisivo e scrittore, Zavoli si è particolarmente dedicato, negli ultimi anni, al mondo sanitario, pubblicando nel 1998 *La lunga vita - Viaggio nella salute*; nel 2002 *Dossier cancro* e, appunto, *Il dolore inutile - la pena in più del malato*, con cui, citando esperienze personali e avvalendosi della testimonianza di alcuni "addetti ai lavori", ha stigmatizzato il difficile percorso verso l'uso degli oppiacei in Italia, definitivamente legittimato a scopi medici solo nel 2001.

Di seguito la cerimonia di proclamazione dei vincitori del *Premio Nazionale di Medicina*, che la giuria, presieduta dall'arcivescovo mons. **Francesco Cacucci**, ha assegnato ex-aequo a due giovani laureate in Medicina e Chirurgia col massimo dei voti: **Francesca De Santis**, addottoratasi presso l'Università di Palermo con la tesi dal titolo "*Modello di gestione di un Ambulatorio di terapia antalgica e Cure palliative*"; e **Mariateresa Giglio**, laureatasi presso l'Università degli Studi di Bari con la tesi sperimentale dal titolo "*Efficacia del fenoldopam versus dopamina nel trattamento dell'insufficienza renale in terapia intensiva*".

Il Premio *Cultori della Scienza Medica* - edizione 2003 è stato infine conferito al bitontino prof. **Michele Masellis**, primario della *Divisione di Chirurgia Plastica e Terapia delle Ustioni* presso l'Ospedale Civico di Palermo, docente di *Chirurgia Plastica* presso la II Università degli Studi di Roma, presidente della *Società di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica*, fondatore del *Mediterranean Council for Burns and Fire Disasters (MBC)* e Fondatore dell'*International Association for Humanitarian Medicine (IAHM)*. Secondo la giuria il prof. Masellis, avendo "*improntato tutta l'attività clinico-professionale nell'ambito della chirurgia plastica ricostruttiva alla valorizzazione degli aspetti sociali ed assistenziali dei soggetti ustionati o vittime di grandi disastri*", è un "*interprete, nell'oggi, del messaggio dei Santi Medici, in quanto capace di lasciarsi interpellare dai bisogni dell'uomo, specialmente dei più deboli, dei più poveri, rendendo risposte pienamente umanizzanti*".

A chiudere il sipario sull'XI edizione del Premio, una straordinaria serata artistica, animata dal *Coro della Diocesi di Roma*, diretto da mons. **Marco Frisina**, di cui si dice più approfonditamente a parte. Note di speranza e di pace hanno danzato nel Santuario, quasi a sottolineare che, solo "organizzando la speranza" e sognando in tanti, è possibile "costruire percorsi di liberazione e di promozione umana".

La Fondazione e i mass-media

Oltre all'Eco-Fondazione che occupa uno spazio fisso nel periodico trimestrale del Santuario per partecipare ai numerosi fedeli dei Santi Medici le attività della Fondazione, numerose sono state le occasioni di incontro con testate giornalistiche e televisive nazionali e locali quali la Repubblica, il Corriere della Sera, La Gazzetta del Mezzogiorno e i periodici locali cittadini.

Rilevante è risultata essere la trasmissione televisiva organizzata per "pubblicizzare" le nostre opere:

- il 28 febbraio è andata in onda la trasmissione di RAI2 "Tutto benessere" che si è collegata con la nostra Fondazione. Il Presidente, intervenendo su temi sociali, ha avuto modo di presentare le attività della Fondazione.

LA FONDAZIONE IN CIFRE...

AMBULATORIO - ASSISTENZA DOMICILIARE

Facendo un esame comparativo delle prestazioni assistenziali erogate dall'ambulatorio gestito dalla nostra Fondazione fra gli anni 2001 e 2002 si rileva:

Anno 2002	Pazienti assistiti	149
	Prestazioni erogate	1680
Anno 2003	Pazienti assistiti	152
	Prestazioni erogate	1512

ASSITENZA DOMICILIARE

PAZIENTI ASSISTITI N. 57

PRESTAZIONI N. 860

Si deduce che, a parte qualche leggera oscillazione, l'ambulatorio ha continuato a funzionare nonostante una parte della assistenza domiciliare sia stata avocata a sé dai medici di base, i quali hanno visto riconosciuta dalla AUSL la retribuzione di determinati elementi di assistenza.

Infine, ancora una volta, si ravvisa la necessità di sottolineare che tutta l'attività sanitaria viene sostenuta soltanto dalla collaborazione preziosissima di una suora infermiera Sr. Anna Maria Tiralongo.

Si sollecita pertanto la reperibilità di altro personale infermieristico che sia disponibile per evadere tutte le richieste sanitarie che vengono presentate al nostro ambulatorio.

Particolare importanza riveste, invece, l'attivazione della delegazione della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori per la diagnosi precoce dei tumori.

Le iscrizioni effettuate alla Lega della Sezione di Bitonto sono state, nel 2003, 231 (rispetto alle 191 del 2002) a fronte di 427 visite così ripartite:

dermatologiche: n. 82

urologiche: n. 6

ginecologiche: n. 165

senologiche: n. 164

Nell'ambito delle giornate dell'impegno organizzate in occasione del decennale della Fondazione, in occasione della Giornata Nazionale del Sollievo, presso il nostro Ambulatorio è stata organizzata la giornata di prevenzione oncologica gratuita. Le visite effettuate complessivamente nelle varie specializzazioni sono state 86. A conclusione della settimana si è tenuta una conferenza sul tema "Oncologia: tra scienza e fede". La conferenza ha visto l'intervento del Prof. Francesco Schittulli, Presidente Nazionale della lega contro i Tumori. Lo stesso incontro è stato introdotto dal Direttore dell'ASL BA/4 Avv. Paolo Pellegrino che in quell'occasione ha visitato per la prima volta dal suo insediamento i nostri servizi socio-saniatri.

ASSOCIAZIONE FAMIGLIE CONTRO LA DROGA

Numero Volontari: 8

Attività:

Utenza		
M	F	Famiglie
6	1	5

L'attività è stata svolta attraverso colloqui individuali, Gruppi self-help famiglia, in collaborazione con le istituzioni.

Osservazioni

Le problematiche affrontate hanno riguardato questioni di tossicodipendenza, problemi psichici, alcoolismo, lavoro, carcere.

I costi delle attività sono stati coperti dall'autotassazione dei volontari.

Sempre nell'ambito delle giornate dell'impegno le volontarie dell'associazione hanno organizzato una settimana di sensibilizzazione sul tema "Droga: contro le droghe scegli la vita" in occasione della giornata mondiale contro le droghe che si celebra ogni anno il 26 giugno.

CASA D'ACCOGLIENZA

Numero Volontari e operatori:

- un responsabile;
- un corresponsabile;
- due operatori;

- quattro obiettori di coscienza che coprono tre turni giornalieri (mattina, pomeriggio, notte);
- undici volontari con turni di due ore settimanali ciascuno;
- tirocinanti della facoltà di Scienze dell'educazione dell'Università degli Studi di Bari.

Accolte 32 persone di cui:

- 26 donne
- 25 minori (età compresa fra 0 e 16 anni);

Il 70% delle accoglienze sono state fatte per immigrati

In particolare il 2003 ha visto la Casa di Accoglienza impegnata in un progetto di Accoglienza umanitaria rivolta a bambini leucemici provenienti dall'Albania e alle loro mamme. Tale accoglienza ci è stata richiesta direttamente dall'ufficio della presidenza della Regione Puglia che si è fatta carico delle spese medico-sanitarie dell'operazione. IL progetto ha avuto inizio il 4 febbraio del 2003. Da allora fino al 31/12/2003 sono stati accolti 15 nuclei (bambino + madre). L'accoglienza, del tutto gratuita, prevede oltre al vitto e all'alloggio, i diversi accompagnamenti al Policlinico per i ricoveri o le visite in Day Hospital. Numerose sono state le attestazioni di solidarietà nei confronti di questa accoglienza oltre alle diverse iniziative organizzate tra le quali si evidenzia la gita effettuata allo zoo safari di Fasano durante l'ultima estate.

La manutenzione della Casa per le spese ordinarie e straordinarie e il sostegno economico delle ospiti ha comportato un esborso di circa Euro 19.806,49 fatta esclusione del vitto nonché delle spese mediche.

CENTRO D'ASCOLTO

Numero Volontari: 11

Attività:

Numero ascolti	1.085 colloqui per 500 persone	
	F 297 di cui 37 straniere	M 203 di cui 46 stranieri
Richieste principali		
Ascolto	111	
Servizio Mensa (pacchi viveri)	630	
Segretariato Sociale	41	
Ricerca abitazione	13	
Richiesta lavoro	122	
Offerta lavoro	39	
Pagamento bollette ENEL	22	
Contributi economici	32	

Biglietti ferroviari	7
Medicinali e Tickets	4
Accoglienza femminile	14
Doposcuola	21
Indumenti	25
Varie	49*

I Costi relativi al funzionamento del servizio ammontano sono stati coperti dall'autotassazione delle volontarie.

Nell'ambito delle giornate dell'impegno IL Centro di Ascolto ha promosso un concorso letterario per gli alunni delle scuole elementari e gli studenti della Scuola Media Inferiori sul tema "Il bisogno di essere ascoltati". Sono stati presentati numerosi lavori da tutte le scuole. Sono stati premiati, lo scorso gennaio 2004, 8 lavori di cui 4 nel genere poetico e 4 nel genere narrativo. Ai vincitori è stato consegnato un buono libri pari a 100€. Infine sono stati segnalati alcuni lavori meritevoli di attenzione e considerazione.

MENSA

Numero Volontari: 20

Attività:	2003	2002
Numero Pranzi	17.795	14.453
N° colazioni (Casa d'Accoglienza)	4.894	3462
N° cene (Casa d'Accoglienza)	4.894	3462
Pacchi viveri	760	630

Continua la collaborazione con il Banco Alimentare di Taranto che fornisce mensilmente e gratuitamente viveri di prima necessità (pasta, olio, latte, pelati..); Inoltre dal mese di settembre è stato istituito un centro di approvvigionamento, magazzino e distribuzione dei viveri per le tre mense.

Infine come si evince dalla tabella di comparazione con i dati del 2002, i pranzi preparati sono aumentati di oltre il 20% a causa della presenza numerosa e quotidiana di interi nuclei famigliari di ROM.

UNITÀ DI STRADA "VOLTI D'EBANO"

Operatori-volontari: 12

Ragazze contattate: 100 di cui 98 immigrate (durante 18 uscite)

Provenienza: Nigeria; Liberia; Sierra Leone; Ghana; Kosovo.

La tipologia di approccio era la seguente: comunicazione empatica, momenti di preghiera quando venivano richiesti, accompagnamento a screening sanitari, offerta di bevande e biscotti, offerte di aiuto di vario genere, soprattutto nel caso in cui le ragazze mostravano il desiderio di uscire dalla strada.

Nel corso delle uscite sono state contattate cento ragazze di età compresa tra i 18 e i 27 anni e provenienti dal continente africano (Nigeria, Ghana, Sierra Leone, Liberia).

Gli operatori, attraverso la distribuzione di materiale informativo e igienico-sanitario, hanno mirato ad accrescere la conoscenza relativa al rischio di contagio da HIV e di altre malattie sessualmente trasmissibili, favorendo, altresì, l'adozione e la promozione di comportamenti di tutela della salute propria e altrui. Essi, inoltre, su richiesta delle ragazze, le accompagnavano nei centri ospedalieri per screening sanitari.

L'équipe di unità di strada, che si incontra periodicamente (ogni quindici giorni) per verificare e valutare il lavoro svolto, è così composta da:

- un responsabile del servizio;
- dieci operatori di strada;
- uno psicologo;
- un mediatore culturale.

Nell'ambito delle giornate dell'impegno il Gruppo Unità di strada ha organizzato presso la Sala degli Specchi del Palazzo di Città un incontro-dibattito sul tema: "Dalla schiavitù della strada alla dignità della persona umana". L'incontro tenuto dal missionario comboniano P. Franco Nascimbene ha visto la sensibilizzazione di numerosi studenti delle Scuole Medie Superiori della città.

CASA ALLOGGIO "Raggio di sole"

La Casa Alloggio "Raggio di Sole", giunta ormai al quinto anno di vita, vive un periodo di particolare stabilità, dovuta soprattutto alla messa a punto di alcuni aspetti organizzativi. Il numero di presenze medie in casa è stato nel 2003 di 9,6. Tale dato è stato ricavato dal fatturato. Sono state organizzate numerose attività e tutte hanno avuto un importante significato per la vita dei nostri residenti: uscite, feste in Casa con la collaborazione di alcuni gruppi Scouts e non solo, la vacanza di una settimana, la distribuzione di Bonsai nei giorni di Pasqua, alcune testimonianze presso le scuole che ci hanno contattato, la Festa del 1° dicembre, in occasione della ricorrenza della Giornata mondiale della lotta contro l'aids con la rappresentazione teatrale dei residenti e operatori "Un raggio di sole" che ha impegnato la Casa per diversi mesi. Tale attività è stata realizzata anche nell'ambito delle giornate dell'impegno del 2003.

Attività:

- dal 01/08 al 07/08 tutti i residenti, gli operatori e il responsabile hanno vissuto una vacanza estiva.
- l'organizzazione e la gestione di attività di sensibilizzazione nella città di Bitonto, quali la vendita di Bonsai a Pasqua e la presentazione, in occasione della giornata mondiale della lotta all'Aids (1° dicembre)

CENTRO SPORTIVO E PASTORALE

Numero Volontari: 14

Numero iscritti oratorio: 80

Attività:

- Torneo di Pallavolo per la fascia di scuola media;
- Torneo interparrocchiale di calcio a 5 per la fascia di scuola media;
- Torneo interparrocchiale di calcio a 5 per ragazzi di scuola superiore;
- Trofeo School Cup 2003;
- Apertura attività catechistiche e festa di chiusura delle stesse;
- Giornata di formazione "Odissea" per animatori di oratorio;
- Manifestazione oratorio cittadino;
- Inaugurazione campi;
- Tombolata;
- Attività di Oratorio nel giorno di domenica per preadolescenti e adolescenti.
- Da settembre è ripresa l'attività pomeridiana del laboratorio di ceramica.

Osservazioni:

- I costi di gestione delle attività del Centro Sportivo Pastorale sono interamente autofinanziati dai contributi volontari di quanti, giovani e adulti, usufruiscono dei campi per attività di carattere sportivo amatoriale.

RACCOLTA FONDI

Il 12 dicembre 2003 è stata organizzata una serata di raccolta fondi per il costruendo Hospice – Centro di Cure Palliative.

PROGETTI

A fine dicembre 2003 è stato approvato il progetto per l'inserimento di 12 unità in servizio civile volontario. Le selezioni tenutesi, nel mese di febbraio 2004 di circa 70 partecipanti si sono concluse con la pubblicazione della graduatoria dei 12 volontari ammessi che inizieranno il loro servizio nella prima metà dell'anno in corso.